

Record Astrofisica e biomedicina, oggi il piano Dalla Sardegna 200 milioni per la ricerca scientifica

MILANO — Dalla astrofisica alla biomedicina, dalla conservazione dei prodotti agro-alimentari alla genetica. Oltre 200 milioni di euro. È il budget della Regione Sardegna, in controtendenza con il resto del Paese, ha deciso di investire nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica. Niente tagli, anzi si incrementa. Primato delle regioni italiane, quasi tre volte gli investimenti statali tutto il Paese.

«Per progettare il futuro si deve necessariamente partire dal presente, dunque dai giovani. Per questo abbiamo scelto di mettere al centro delle nostre politiche la persona: non più solo oggetto dello

sviluppo, ma soggetto protagonista da cui partire per crescere», dice al *Corriere della Sera* l'assessore Giorgio La Spisa, responsabile della programmazione e bilancio della Regione. Tra gli obiettivi: trattenere e attirare i «cervelli». Non solo quelli italiani, ma

anche gli stranieri. Parola d'ordine: collaborazione tra la ricerca scientifica e le imprese. Oggi, a Cagliari sarà varato il piano con la prima conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione, presente il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini. A confronto oltre 700 scienziati europei ed americani.

Ma come saranno suddivisi i fondi? Per la ricerca scien-

tifica di base si passa dagli attuali 20 milioni di euro a 35 all'anno. Niente tagli. Alle borse di studio e ai progetti dei singoli ricercatori saran-

no erogati 50 milioni di euro (parte proveniente dall'Europa). Altri 25 milioni di euro arrivano dal ministero per potenziare le strategie per le infrastrutture. Infine, c'è un cofinanziamento europeo di 125 milioni di euro. Due fiori all'occhiello della scienza internazionale che hanno sede nell'isola. Il Sardinia Radio Telescope (il più sofisticato impianto europeo per studiare l'origine dell'universo) che ha sede a San Basilio, vicino Cagliari e il CRS4, dotato del secondo centro di calcolo in

Italia. Un centro che collabora con le università di tutto il mondo ed è punto di riferimento internazionale della ricerca biotecnologica sul genoma. È in grado di sequenziare un genoma a settimana e nei prossimi mesi arriverà ad analizzarne uno al giorno.

Grazie al CRS4 nel mese di maggio i ricercatori di Cagliari e di Sassari hanno potuto individuare, per esempio, il gene che regola la sclerosi multipla, malattia che solo in Sardegna colpisce 170 persone ogni centomila abitanti. Il lavoro è stato pubblicato da *Nature Genetics*.

Mario Pappagallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fondi

Il governatore della Sardegna Ugo Cappellacci: la Regione investirà oltre 200 milioni di euro nella ricerca scientifica

